

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00742636
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	icona
--------------------	-------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santa Caterina d'Alessandria
SGTT - Titolo	Santa Caterina martire

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
------------------	---------

LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti,1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	sala 1

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. 1890, 5979
INVD - Data	1890 -

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	corridoio
PRCD - Denominazione	Corridoio Vasariano
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso Vasariano
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	tratto Archibusieri

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Ricasoli, 58/60
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria dell'Accademia

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1955

PRDU - Data uscita 2013

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCQ - Qualificazione statale

PRCD - Denominazione Palazzo degli Uffizi

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Complesso vasariano

PRCU - Denominazione spazio viabilistico piazzale degli Uffizi

PRCM - Denominazione raccolta Galleria degli Uffizi

PRCS - Specifiche depositi

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1693

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1694

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia punzone

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega del Palazzo dell'Armeria

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tavola/ pittura a tempera

MTC - Materia e tecnica argento/ doratura

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 32

MISL - Larghezza 27.4

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

buono

STCS - Indicazioni specifiche

Abrasioni e piccole lacune dello strato di colore. Craquelure a reticolo fine su tutta la superficie. La copertura (oklad) ha subito una deformazione, sporco, abrasioni della doratura, fratture sui margini.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1983/ 1984

RSTE - Ente responsabile

SMAB (per la parte a tempera su tavola)

RSTN - Nome operatore

Lari R.

RSTN - Nome operatore

Burgalassi G.

RSTN - Nome operatore

Naldini S.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Tavola intera, senza incavo, con due listelli trasversali a incastro; le due estremità tinte di colore marrone, il verso verde; sul verso tracce di timbro di ceralacca. Tela preparatoria non rilevata.

DESI - Codifica Iconclass

11 HH (CATERINA)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Santa Caterina d'Alessandria. Attributi: (Santa Caterina d'Alessandria) corona; palma del martirio; ruota; croce; libri; astrolabio. Abbigliamento: veste; dalmatica; mantello.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

didascalica

ISRL - Lingua

russo

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

caratteri cirillici

ISRP - Posizione

ai lati del capo della santa

ISRI - Trascrizione

CATERINA MARTIRE PER CRISTO

Al centro dell'icona vi è la raffigurazione di santa Caterina seduta su un trono, vestita con la dalmatica regale ornata di perle e pietre preziose e con un manto foderato di pelliccia di ermellino; sulla testa la santa ha una cuffia che le nasconde i capelli e una corona. Nella mano destra tiene un ramo di palma, nella sinistra, posata sulla ruota, tiene la croce a otto bracci, simbolo della morte come martire. Vicino alla ruota sono rappresentati tre libri, sui quali sta un astrolabio. A sinistra della santa è raffigurato un alto leggio con un telo bianco, sul quale è un codice aperto; davanti al leggio c'è un tavolino basso coperto da un panno, con dei libri, un rotolo e un compasso. L'icona appartiene a un'iconografia formatasi nella pittura cretese all'inizio del XVII secolo sotto l'influsso dell'arte occidentale. Achimast-Potamian mette in evidenza la somiglianza di questa composizione con la raffigurazione di Caterina in un disegno della fine del XV secolo che viene attribuito al pittore senese Guidoccio Cozzarelli. Secondo M. Chatzidakis, invece, questa tipologia può essere collocata nella seconda metà del XVI secolo sotto l'influenza della pittura veneta, mentre il suo autore doveva essere un artista del livello del famoso

NSC - Notizie storico-critiche

pittore di icone Michail Damaschinos. L'esempio più noto di quest'iconografia è un'icona appartenente all'iconostasi della basilica del monastero del Sinai, dipinta nel 1612 dal monaco Geremia Palladas. Tra i suoi elementi distintivi si notano la raffigurazione del trono su cui è assisa la martire, l'elaborata torsione della sua figura che simboleggia il rifiuto delle scienze mondane e la dedizione a Cristo, la ruota chiodata (strumento di tortura vanificato dalle sue preghiere), l'astrolabio e i libri (simboli della sapienza di questo mondo, disprezzata da Caterina), e infine il ramo di palma che la martire tiene nella mano destra, segno del trionfo dei martiri, tipico dell'arte occidentale. Le vesti di Caterina (la corona a punte, la cuffia che le nasconde completamente i capelli, la dalmatica e il mantello d'ermellino con la raffigurazione dell'aquila bicipite) sono invece desunte dalla tradizione postbizantina (sono noti in particolare dalle raffigurazioni della santa imperatrice Elena). Quest'icona è un esempio abbastanza raro di impiego di questo tipo iconografico nell'arte russa (le icone russe di santa Caterina, come regola, hanno segni distintivi più tradizionali). Si distingue dai suoi prototipi greci per dettagli insignificanti: in particolare alla croce nella mano di Caterina manca la raffigurazione del Crocifisso; inoltre in alcune opere greche la santa regge il ramo di palma nella mano sinistra, mentre il leggio è decorato con figure allegoriche femminili. Sembra che modello dell'icona qui descritta e delle opere russe dello stesso genere siano state le icone e le incisioni greche portate a Mosca dai monaci del Monte Sinai, giunti per chiedere l'elemosina negli anni '80 del 1600 (è noto che nel 1687 porsero allo zar Pietro un'icona portatile sulla quale fra gli altri soggetti si trovava la raffigurazione di Caterina "con gli strumenti di tortura"). Pare che l'icona fiorentina sia uno dei primi esempi russi dell'iconografia 'sinai-cretese' di santa Caterina. Nel catalogo del 1958 è stata pubblicata come opera russa del XVIII secolo di media qualità, la quale, "nonostante il carattere popolare", non ripete le raffigurazioni più antiche, ma è in relazione con lo "stile contemporaneo" ed è quasi identica all'icona del maestro cretese del XVII secolo Viktor. Costituisce invece un'opera di alta qualità di uno dei pittori di icone imperiali della fine del XVII secolo, che lavorava nella bottega di corte del Cremino di Mosca: il Palazzo dell'Armeria. L'opera può essere datata con sufficiente esattezza grazie al rivestimento cesellato d'argento di fattura moscovita, con il punzone dell'anno contrassegnato dalle lettere "CB" (102), vale a dire il 7102 dalla Creazione del mondo ovvero il 1693-1694 dalla Nascita di Cristo. La pittura dell'icona corrisponde perfettamente alla data del rivestimento e presenta gli elementi caratteristici della maniera degli artisti del Palazzo dell'Armeria, risalenti alle opere del noto pittore di icone del XVII secolo Simon Ušakov. A lui si riferiscono i bordi neri, la tonalità fredda di verde del fondo, il bianco dell'incarnato, il relativo naturalismo e modellato plastico della raffigurazione, la profusione di motivi ornamentali in oro e argento, l'accurata rappresentazione di pietre preziose. La maniera dell'icona ricorda le opere di Kirill Ulanov, uno dei pittori più noti del Palazzo dell'Armeria fra il XVII e il XVIII secolo e anche di suo fratello Vasilij Ulanov.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 8962UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 522491

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 522429

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 376876
FTAT - Note	prima del restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 102318

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
FNTD - Data	1890 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 5979
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci L.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00003178
BIBN - V., pp., nn.	p. 118, n. 107
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 105

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Oriente Occidente
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00008775

BIBN - V., pp., nn.

pp. 51, 56-57, 70-71

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2006

CMPN - Nome

Preobraženskij A.Sacco A. M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Parenti D.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Sframeli M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2009

RVMN - Nome

Sacco A. M.